

CORONAVIRUS E SCUOLA: CONTE CONFERMA, "SUI BANCHI A SETTEMBRE"

26 Aprile 2020



ROMA – A scuola fino al termine di quest'anno scolastico non si rientrerà, riaprirà a settembre: il premier Giuseppe Conte lo dice oggi in una intervista a Repubblica, spiegando che "tutti gli scenari elaborati dal comitato tecnico scientifico prefigurano rischi molto elevati di contagio, in caso di riapertura delle scuole".

Rimane il nodo dei genitori che lavorano ed hanno figli a casa. Il premier annuncia il rinnovo dei congedi speciali e del bonus babysitter da 600 euro in arrivo con il decreto di aprile anti-Coronavirus.

Il congedo speciale, secondo quanto apprende l'Ansa, dovrebbe essere di altri 15 giorni retribuiti al 50% di cui i genitori – uno solo o dividendoli tra entrambi – potranno usufruire fino a settembre.

"La scuola è al centro dei nostri pensieri – assicura il presidente del Consiglio – la didattica a distanza, mediamente, sta funzionando bene. Il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina sta lavorando per consentire che gli esami di stato si svolgano in conferenza personale e in condizioni di sicurezza".

La notizia della riapertura a settembre fa piacere ai presidi dell'Anp che tuttavia sottolineano la necessità che si intervenga rapidamente per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, cogliendo l'occasione dell'assenza degli alunni, e per ampliare ovunque le strutture digitali.

"Effettuare questi lavori – fa notare il presidente di Anp, Antonello Giannelli – contribuirebbe anche alla ripresa economica e consentirebbe di recuperare un ritardo di molti anni".

Solo nei giorni scorsi, l'Associazione dei costruttori (Ance) ha evidenziato come dal 2014 siamo stati messi in campo oltre 10 miliardi per le ristrutturazioni degli edifici scolastici ma in questi mesi di chiusura delle scuole nessun cantiere sia stato aperto.

Chiede interventi per la tutela del personale scolastico e degli alunni anche la segretaria della Cisl Scuola Maddalena Gissi.

"La scuola – dice – è pronta per il rientro ma devono essere garantite tutte le condizioni di sicurezza".

Attualmente sono più di 171 mila su 730 mila i docenti che hanno superato i 60 anni, "è personale a rischio, e quindi siamo preoccupati che non ci siano ulteriori timori di contagio al rientro a settembre".

La Cisl e gli altri sindacati della scuola chiedono di "fare scelte decisive" con assunzioni, attraverso procedure per soli titoli, dei docenti che hanno maturato più di 3 anni di esperienza nelle scuole italiane: sono oltre 75 mila quelli che hanno maturato questo bagaglio solo negli ultimi 12 anni. Intanto parte da domani alle 15,20 su Rai3 #maestri, nell'ambito del progetto #lascuolanonsiferma, frutto della collaborazione tra il ministero dell'Istruzione e la Rai.

E il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un videomessaggio in cui elogia la missione del servizio pubblico, esorta gli studenti: “Come sarà il mondo di domani dipenderà in grande misura da voi, studenti di oggi, dalla vostra capacità di pensarlo, progettarlo, viverlo; dal vostro impegno, da come metterete a frutto i saperi e le conoscenze che oggi acquisite”.